

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

S O M M A R I O

Bilanci consuntivi 2007 e 2008, preventivi 2008 e 2009 e bilancio tecnico attuariale al 31.12.2006 dell'Ente nazionale di assistenza per gli agenti e i rappresentanti di commercio (Fondazione Enasarco) (<i>Esame e conclusione</i>)	137
<i>ALLEGATO 1 (Relazione)</i>	142
<i>ALLEGATO 2 (Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione)</i>	144
Bilanci consuntivi 2007 e 2008, preventivi 2008 e 2009 e bilancio tecnico attuariale al 31.12.2006 della Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei ragionieri e periti commerciali (CNPR) (<i>Esame e conclusione</i>)	139
<i>ALLEGATO 3 (Relazione)</i>	146
<i>ALLEGATO 4 (Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione)</i>	148

Mercoledì 21 settembre 2011. – Presidenza della vicepresidente Carmen MOTTA.

La seduta comincia alle 8.35.

Bilanci consuntivi 2007 e 2008, preventivi 2008 e 2009 e bilancio tecnico attuariale al 31.12.2006 dell'Ente nazionale di assistenza per gli agenti e i rappresentanti di commercio (Fondazione Enasarco).

(Esame e conclusione).

La Commissione inizia l'esame dei bilanci in titolo.

La deputata Carmen MOTTA, *vicepresidente*, avverte che il testo integrale della relazione sui bilanci in titolo è pubblicato in allegato al resoconto sommario della seduta odierna (*vedi allegato 1*).

Il deputato Giuliano CAZZOLA (PdL), *relatore*, svolge la relazione sui bilanci relativi alla Fondazione Enasarco, propo-

nendo al termine le seguenti considerazioni conclusive favorevoli con osservazioni:

«La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2007-2008, i preventivi 2008-2009 e il bilancio tecnico attuariale al 31.12.2006 relativi alla Fondazione ENASARCO;

premesso che:

a) metà esercizio 2007 si è concluso l'anno di commissariamento che ha interessato la Fondazione a seguito dell'andamento negativo emerso dai risultati di gestione;

b) durante tale periodo si è adottato un accordo programmatico, definendo gli obiettivi da realizzare per il risanamento dell'Ente, tra cui il riequilibrio dei conti economici e del bilancio attuariale, il riassetto della *governance* della Fondazione, la separazione delle gestioni, l'aggiornamento

dei riferimenti normativi dello Statuto, il contenimento dei costi generali;

c) al fine di migliorare l'efficienza della gestione, la Fondazione ha introdotto nuovi sistemi tecnologici per il versamento dei contributi e si è impegnata ad implementare una nuova piattaforma telematica per l'inserimento dei dati;

d) sul lato della gestione patrimoniale soggetta, negli ultimi anni, ad una ristrutturazione del portafoglio titoli, si registrano segnali positivi; in tale gestione rilevante continua ad essere l'impatto delle plusvalenze implicite;

e) dall'indagine conoscitiva svolta dalla Commissione sulla situazione economico-finanziaria delle Casse anche in relazione alla crisi dei mercati internazionali, è emerso come la Fondazione fosse l'Ente con l'esposizione indiretta più significativa verso *Lehman*, attraverso una delle obbligazioni *Anthracite* nel 2008, per un importo pari a 780 milioni di euro;

f) il costo legale per la ristrutturazione di tale portafoglio è stato pari a 2,1, milioni di euro;

g) i risultati che hanno chiuso gli esercizi 2007 e 2008, entrambi con un consistente avanzo economico, con un incremento del 27,04 per cento, premiano il progetto di risanamento, confermando la ripresa dell'Ente che, nel 2006, aveva fatto registrare una perdita d'esercizio pari a circa 21 mln di euro;

h) il saldo della gestione previdenziale ha fatto registrare sia nel 2007, sia nel 2008 una flessione, rispettivamente, del 25 per cento rispetto al 2006 e del 63,3 per cento nel 2008 rispetto all'anno precedente;

i) si sottolinea che tale risultato è stato determinato da una crescita dei contributi di competenza leggermente inferiore a quella delle prestazioni erogate, da imputare probabilmente all'aumento della popolazione degli agenti che, progressivamente, si sta riorganizzando in società di capitali e, con riferimento al-

l'ultimo biennio, alla crisi economica manifestatasi sui mercati alla fine del 2008;

j) nel 2008, le entrate contributive previdenziali hanno registrato un incremento dello 0,17 per cento rispetto al 2007;

k) per quanto riguarda il numero delle prestazioni pensionistiche, sono diminuite dello 0,45 per cento;

l) con riferimento alla gestione assistenziale, a fronte di entrate contributive che hanno fatto registrare nel 2007 un incremento del 16,9 per cento rispetto al 2006 e dell'8,5 per cento nel 2008 rispetto all'esercizio precedente, le prestazioni assistenziali sono aumentate nel 2007 del 3,8 per cento, mentre nel 2008 sono diminuite del 4,1 per cento;

m) per quanto riguarda lo stato patrimoniale, il valore netto del patrimonio immobiliare dell'ENASARCO è pari a 3.015.104.891 euro nel 2007 e a 3.017.318.011 euro nel 2008;

n) il patrimonio mobiliare è passato da 2.751.926.659 euro nel 2007, con un rendimento totale del 4,9 per cento, a 2.743.405.503 euro nel 2008, con un rendimento contabile netto del 3 per cento;

o) il bilancio attuariale non evidenzia particolari problemi di instabilità nel breve periodo, mentre nel medio-lungo periodo la situazione tecnico-finanziaria migliora grazie agli interventi operati dalla Fondazione (dismissione immobiliare e modifiche al Regolamento);

p) si rileva infine che i risultati attuariali evidenziano come rimangano positivi il saldo previdenziale sino al 2026 e il saldo totale fino al 2037. Pertanto, il patrimonio a fine anno si incrementa sino a tale data e rimane positivo oltre il 2056. Il patrimonio, inoltre, è almeno pari alla riserva legale fino al 2039;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE
FAVOREVOLI

con le seguenti osservazioni:

si presti particolare attenzione agli investimenti in titoli a rischio;

si valutino infine le iniziative necessarie ad invertire il *trend* decrescente nell'equilibrio della gestione di lungo periodo. A questo proposito si sottolinea l'importanza della recente approvazione da parte del governo, nell'esercizio delle sue funzioni di controllo, delle misure di riordino delle prestazioni, le quali affrontano anche il problema di rimodulare i trattamenti in relazione ai contributi versati, tenendo così conto delle nuove condizioni professionali e lavorative degli iscritti all'ente;

Il deputato Giulio SANTAGATA (PD), ritiene opportuno sottolineare ulteriormente nella proposta di parere, che il saldo previdenziale dell'Ente è positivo solo fino al 2026. Pertanto successivamente a tale data la Fondazione potrà fare affidamento solo sul patrimonio che rimane positivo oltre il 2056. Ritiene pertanto necessario aggiungere una osservazione sulla necessità di garantire l'equilibrio tra contributi e prestazioni.

Il deputato Giuliano CAZZOLA (PdL), *relatore*, concorda con le considerazioni svolte dal deputato Santagata e riformula conseguentemente la proposta di considerazioni conclusive.

La deputata Carmen MOTTA, *vicepresidente*, pone quindi in votazione la proposta di considerazioni conclusive come riformulata dal relatore.

La Commissione approva la proposta di considerazioni conclusive favorevoli, con osservazioni (*vedi allegato 2*).

La deputata Carmen MOTTA, *vicepresidente*, ricorda che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Bilanci consuntivi 2007 e 2008, preventivi 2008 e 2009 e bilancio tecnico attuariale al 31.12.2006 della Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei ragionieri e periti commerciali (CNPR).

(*Esame e conclusione*).

La Commissione inizia l'esame dei bilanci in titolo.

La deputata Carmen MOTTA, *vicepresidente*, avverte che il testo integrale della relazione sui bilanci in titolo è pubblicato in allegato al resoconto sommario della seduta odierna (*vedi allegato 3*).

Il deputato Nedo Lorenzo POLI (UdC), *relatore*, svolge la relazione sui bilanci relativi alla CNPR, proponendo al termine le seguenti considerazioni conclusive favorevoli, con condizione:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2007-2008, preventivi 2008-2009 e il bilancio tecnico attuariale al 31.12.2006 relativi alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei ragionieri e periti commerciali (CNPR);

premessi che:

a) il 2008 è stato caratterizzato da una perdita di esercizio di circa 6,374 mln/euro, registrando un decremento dell'80,85 per cento rispetto al 2007;

b) tale risultato è dovuto ad un utile di 9,736 mln/euro registrato nel Fondo di previdenza della Sezione A e ad un'elevata perdita della Sezione B del Fondo di previdenza per circa 16,111 mln/euro, dovuto soprattutto al perdurare della crisi economica;

c) per quanto concerne l'attivo, il totale delle immobilizzazioni dell'anno 2008 è aumentato dell'83,31 per cento rispetto al 2007, grazie in gran parte ad un incremento delle immobilizzazioni finanziarie (+250 per cento). Al contrario, il totale dell'attivo circolante ha registrato

un decremento del 40 per cento, conseguente principalmente ad una riduzione delle attività finanziarie (-72,35 per cento);

d) in riferimento alle passività, la voce più significativa è il Fondo per rischi e oneri, il quale presenta un decremento del 63,38 per cento;

e) i proventi e gli oneri finanziari dell'Ente risultano in decremento del 25,13 per cento, mentre quelli straordinari aumentano del 357,86 per cento;

f) come si evince dai dati esposti, le voci considerate presentano percentuali sia in incremento che in decremento piuttosto elevate poiché l'Ente, come altri Istituti previdenziali, si è trovato ad affrontare la crisi finanziaria;

g) dall'indagine conoscitiva svolta dalla Commissione sulla situazione economico-finanziaria delle casse privatizzate anche in relazione alla crisi dei mercati internazionali, è emerso che la cassa è tra quelle che avevano investito solo in titoli strutturati;

h) al 31.12.2008, il 42 per cento del patrimonio era investito nel comparto mobiliare, mentre il 52,02 per cento nel comparto immobiliare;

i) per quanto riguarda la gestione del patrimonio immobiliare, il rendimento netto conseguito è del 2,6 per cento nel 2007 e del 4 per cento nel 2008; la redditività netta del patrimonio mobiliare nel 2008 è stata del -2,2 per cento;

j) in riferimento al bilancio tecnico attuariale (2006-2056), i risultati delle valutazioni offrono le seguenti considerazioni: il patrimonio è risultato sempre maggiore di zero; il grado di copertura (riserva di legge) è sempre superiore all'unità ed il saldo previdenziale e quello di bilancio risultano negativi per gli anni dal 2032 al 2038,

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE
FAVOREVOLI

con la seguente condizione:

si rileva la necessità di adottare tutte le misure necessarie atte a migliorare le previsioni negative contenute nel bilancio tecnico ».

Il deputato Giulio SANTAGATA (PD), ritiene opportuno sottolineare nella proposta di parere come l'unificazione degli albi dei dottori commercialisti e dei ragionieri con il mantenimento di una gestione previdenziale separata in due distinte Casse determina necessariamente, con la riduzione del numero degli iscritti alla CNPR, un aumento dello squilibrio strutturale.

Il deputato Giuliano CAZZOLA (PdL), concorda con le considerazioni espresse dal collega Santagata.

Il deputato Nedo Lorenzo POLI (UdC), *relatore*, condivide le osservazioni svolte, ritenendo difficile garantire l'equilibrio tra contributi e prestazioni, in quanto la riduzione del numero di iscritti determina necessariamente un aumento dello squilibrio.

La deputata Carmen MOTTA, *vicepresidente*, osserva che i bilanci tecnici delle Casse privatizzate esaminati dalla Commissione raggiungono una soglia critica a decorrere dal 2030-2032. Per la Cassa di previdenza dei ragionieri si pone anche la questione evidenziata del calo del numero degli iscritti. Propone pertanto di inserire le considerazioni svolte come premessa nella proposta di parere.

Il deputato Giulio SANTAGATA (PD), osserva come molti bilanci tecnici delle Casse spesso non soddisfano i requisiti di stabilità trentennale previsti dal decreto ministeriale del 29 novembre 2007. Ritiene comunque necessario che la Commissione concluda rapidamente l'esame dei bilanci progressi per passare ad analizzare quelli più recenti.

La deputata Carmen MOTTA, *vicepresidente*, nel ricordare che la Commissione sta recuperando rapidamente l'arretrato in materia di esame dei bilanci, sottolinea come nel precedente parere espresso sui bilanci consuntivi 2004-2005-2006, preventivi 2007-2008 e relativo bilancio tecnico, la Commissione aveva già segnalato alla Cassa come il progressivo esaurimento della platea degli iscritti avrebbe comportato un saldo previdenziale decrescente.

Il deputato Nedo Lorenzo POLI (UdC), *relatore*, condivide le osservazioni svolte dai colleghi e riformula conseguentemente la proposta di considerazioni conclusive favorevoli con condizione.

Ricorda inoltre che alla Commissione lavoro è in corso l'esame di alcune proposte di legge, C. 2715 Damiano ed altri, e C. 3522 Di Biagio ed altri, in materia di riordino degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza, anche al fine di garantire una maggiore tutela degli utenti e degli associati di cui, peraltro, è relatore ed in merito alle quali propone un nuovo incontro informale tra i membri delle due Commissioni.

La deputata Carmen MOTTA, *vicepresidente*, pone quindi in votazione la pro-

posta di considerazioni conclusive come riformulata dal relatore.

La Commissione approva la proposta di considerazioni conclusive favorevoli, con condizione (*vedi allegato 4*).

La deputata Carmen MOTTA, *vicepresidente*, ricorda che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Il deputato Giulio SANTAGATA (PD), nel concordare con l'opportunità di approfondire le proposte di legge in materia di riordino delle Casse privatizzate, sottolinea altresì la necessità che la Commissione approfondisca il contenuto della norma inserita nella recente manovra economica sull'accorpamento degli enti di previdenza pubblici.

La deputata Carmen MOTTA, *vicepresidente*, assicura i deputati Poli e Santagata che riferirà al Presidente le questioni da loro segnalate.

La seduta termina alle 9.15.

ALLEGATO 1

Relazione sui bilanci consuntivi 2007-2008, preventivi 2008-2009 e bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2006 relativi all'Ente nazionale di assistenza per gli agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO).

L'ENASARCO, costituito con Regio Decreto 6 giugno 1939, n. 1305, e ridisciplinato con decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 1971, n. 756, è l'Ente Nazionale di Assistenza per gli Agenti e Rappresentanti di Commercio, trasformato in Fondazione dotata di personalità giuridica di diritto privato, incaricata di pubbliche funzioni, a norma dell'articolo 38 della Costituzione, con autonomia gestionale, organizzativa e contabile, ai sensi della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

Alla Fondazione sono iscritti gli agenti e rappresentanti di commercio che operino individualmente o in associazione. Il finanziamento delle prestazioni, a carico degli iscritti e delle ditte mandanti in egual misura, è pari ad un contributo complessivo fissato al 13,5 per cento delle somme spettanti all'agente in dipendenza del rapporto di agenzia. Tale contributo è destinato, per il 12,5 per cento, al finanziamento del conto previdenziale individuale e, per la restante parte, al Fondo di previdenza a titolo di solidarietà.

Con riferimento ai dati desumibili dai bilanci consuntivi, il Patrimonio netto passa da 3.829.984.613 euro del 2007 a 3.931.498.923 euro nel 2008 con una variazione percentuale del 2,65 per cento, mentre l'avanzo d'esercizio nei due anni considerati risulta pari a 79.907.154 euro nel 2007 e 101.514.309 euro nel 2008. Come riportato nella nota integrativa del Bilancio consuntivo 2008 tale utile «alla luce dell'andamento congiunturale negativo previsto per tutto il 2009 che farà assistere a mercati finanziari estremamente volatili e ad una riduzione dei consumi», è stato vincolato dalla Fondazione in una riserva rischi di mercato per

la copertura di eventuali effetti negativi che tale congiuntura potrebbe portare sul bilancio dell'Ente.

Relativamente alla gestione previdenziale, il numero totale degli iscritti all'Ente risulta pari a 264.576 nel 2008 e 271.093 nel 2007, mentre il numero delle pensioni in pagamento è 111.658 nel 2008 e 112.167 nel 2007, con un decremento dello 0,45 per cento. Secondo quanto riportato nella Relazione al Bilancio consuntivo 2008, gli importi medi del complesso delle pensioni di vecchiaia sono pari a circa 5.000 euro annui per le donne e 8.600 per le donne, mentre il numero medio degli anni di contribuzione, pari a 24 anni per la totalità dei pensionati e a 20 anni per le pensionate, indica carriere lavorative brevi e piuttosto discontinue.

Il totale dei contributi previdenziali (compresi quelli volontari e quelli accertati in sede ispettiva) al 31/12/2008 ammonta a 771.182.357 euro con un incremento del 0,17 per cento rispetto ai 769.868.782 del 2007. È interessante notare che a fronte di un decremento del numero degli iscritti nel biennio considerato, la crescita dei contributi di previdenza per il 2008 è attribuita sia all'incremento derivante dalla rivalutazione ISTAT dei massimali e dei minimali prevista nel Regolamento istituzionale – effettuata con cadenza biennale – sia ad un aumento dei contributi accertati in sede di verifica ispettiva che passano da 12.962.505,54 euro nel 2007 a 20.439.927,29 nel 2008 con una variazione positiva del 57,69 per cento.

Relativamente alle attività finanziarie dell'Ente, il valore del patrimonio mobiliare al 31.12.2007 ammonta a circa 2.751.926.659 euro, mentre a fine esercizio 2008 il valore è pari a 2.743.405.503.

Nell'ambito di un processo di riorganizzazione dell'*asset allocation* finanziaria, la scelta degli investimenti effettuati nel corso del 2008 ha visto un incremento delle immobilizzazioni finanziarie, con particolare riferimento alla voce «Fondi immobiliari» la cui consistenza è passata nel biennio considerato da 187.904.820 a 292.094.820 con una variazione pari al 56 per cento. Si evidenzia inoltre che per ciò che concerne l'operazione di ristrutturazione della obbligazione garantita a scadenza dalla *Lehman Brothers* ed emessa dalla società *Anthracite* per un capitale di 780 milioni di euro, la quota di spese fatturata e pagata dalla Fondazione ha inciso sul conto economico del 2008, nell'ambito degli oneri straordinari, per circa 620 mila euro, a cui va aggiunto l'accantonamento in un fondo spese del passivo di una somma pari a 1,5 milioni di euro, equivalente alla stima dei costi – principalmente di natura legale – da sostenere per il completamento dell'operazione di ristrutturazione.

Per quanto concerne il patrimonio immobiliare, lo stesso risulta costituito al 31 dicembre 2008 da 272 complessi – di cui 215 residenziali e 57 non residenziali – per un totale di 481 fabbricati e un totale complessivo di 45.000 unità. Il valore netto del patrimonio immobiliare è 3.015.104.891 euro nel 2007 e a 3.017.318.011 euro nel 2008, mentre il saldo della gestione immobiliare risulta pari a 73.280.901 euro nel 2007 e 73.493.263 euro nel 2008, con un rendimento contabile rispettivamente del 1,43 per cento e 1,57 per cento. Si ricorda infine che in data 18 settembre 2008 il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha approvato il progetto di dismissione del patrimonio immobiliare, che è tutt'ora in corso.

Le stime del bilancio tecnico riferito al 31.12.2006 prefigurano – sulla base delle modifiche apportate al Regolamento della Fondazione riguardanti i coefficienti di trasformazione del montante contributivo in rendita e la rivalutazione annua nonché sulla base degli effetti derivanti dall'operazione di dismissione del patrimonio im-

mobiliare – una situazione in cui il saldo previdenziale e il saldo totale rimangono rispettivamente positivi fino al 2026 e 2037, mentre il patrimonio rimane positivo oltre il 2056, e risulta pari alla riserva legale fino al 2039.

Infine, con riferimento ai dati contenuti nel bilancio di previsione 2009, in relazione ai costi si evidenzia quanto segue:

si prevede che le prestazioni assistenziali e previdenziali ammontino a 797,4 milioni di euro, con un decremento pari all'1,16 per cento; la voce di maggior rilievo è «pensioni di vecchiaia» pari a 580 milioni di euro, con un incremento dello 0,57 per cento rispetto al dato riportato nel bilancio consuntivo 2008;

si prevede che le spese del personale diminuiscano del 25,3 per cento rispetto al bilancio consuntivo 2008; tale variazione deriva principalmente da una riduzione dei costi relativi ai «salari e stipendi personale» (-19,84 per cento) e agli «oneri sociali» (-25,63 per cento).

si ipotizza che gli oneri finanziari ammontino a 11,13 milioni di euro, in crescita del 108 per cento rispetto al bilancio consuntivo 2008; gli stessi si riferiscono per 800 mila euro circa, alle spese e commissioni previste per i servizi di cassa, per 7,8 milioni di euro agli oneri fiscali su operazioni in titoli e, per la parte restante, alle spese e commissioni sulla banca depositaria.

In relazione ai ricavi:

si prevedono ricavi contributivi per 837,7 milioni di euro, con un aumento del 1,43 per cento rispetto al dato riportato nel bilancio consuntivo 2008;

si ipotizza che i proventi finanziari ammontino a 66,9 milioni di euro, previsione in aumento del 28,28 per cento rispetto a quanto indicato nel bilancio consuntivo 2008. L'incremento è riconducibile sostanzialmente agli investimenti effettuati nel corso del 2008 in obbligazioni con capitale garantito a scadenza e flussi cedolari a tassi vantaggiosi.

ALLEGATO 2

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE APPROVATE
DALLA COMMISSIONE.**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2007-2008, i preventivi 2008-2009 e il bilancio tecnico attuariale al 31.12.2006 relativi alla Fondazione ENASARCO;

premesso che:

a) a metà esercizio 2007 si è concluso l'anno di Commissariamento che ha interessato la Fondazione a seguito dell'andamento negativo emerso dai risultati di gestione;

b) durante tale periodo si è adottato un accordo programmatico, definendo gli obiettivi da realizzare per il risanamento dell'Ente, tra cui il riequilibrio dei conti economici e del bilancio attuariale, il riassetto della *governance* della Fondazione, la separazione delle gestioni, l'aggiornamento dei riferimenti normativi dello Statuto, il contenimento dei costi generali;

c) al fine di migliorare l'efficienza della gestione, la Fondazione ha introdotto nuovi sistemi tecnologici per il versamento dei contributi e si è impegnata ad implementare una nuova piattaforma telematica per l'inserimento dei dati;

d) sul lato della gestione patrimoniale soggetta, negli ultimi anni, ad una ristrutturazione del portafoglio titoli, si registrano segnali positivi; in tale gestione rilevante continua ad essere l'impatto delle plusvalenze implicite;

e) dall'indagine conoscitiva svolta dalla Commissione sulla situazione economico-finanziaria delle Casse anche in relazione alla crisi dei mercati internazionali, è emerso come la Fondazione fosse l'Ente con l'esposizione indiretta più significativa verso *Lehman*, attraverso una

delle obbligazioni *Anthracite* nel 2008, per un importo pari a 780 milioni di euro;

f) il costo legale per la ristrutturazione di tale portafoglio è stato pari a 2,1, milioni di euro;

g) i risultati che hanno chiuso gli esercizi 2007 e 2008, entrambi con un consistente avanzo economico, con un incremento del 27,04 per cento, premiano il progetto di risanamento, confermando la ripresa dell'Ente che, nel 2006, aveva fatto registrare una perdita d'esercizio pari a circa 21 mln di euro;

h) il saldo della gestione previdenziale ha fatto registrare sia nel 2007, sia nel 2008 una flessione, rispettivamente, del 25 per cento rispetto al 2006 e, del 63,3 per cento nel 2008 rispetto all'anno precedente;

i) si sottolinea che tale risultato è stato determinato da una crescita dei contributi di competenza leggermente inferiore a quella delle prestazioni erogate, da imputare probabilmente all'aumento della popolazione degli agenti che, progressivamente, si sta riorganizzando in società di capitali e, con riferimento all'ultimo biennio, alla crisi economica manifestatasi sui mercati alla fine del 2008;

j) nel 2008, le entrate contributive previdenziali hanno registrato un incremento dello 0,17 per cento rispetto al 2007;

k) per quanto riguarda il numero delle prestazioni pensionistiche, sono diminuite dello 0,45 per cento;

l) con riferimento alla gestione assistenziale, a fronte di entrate contributive che hanno fatto registrare nel 2007 un incremento del 16,9 per cento rispetto al

2006 e dell'8,5 per cento nel 2008 rispetto all'esercizio precedente, le prestazioni assistenziali sono aumentate nel 2007 del 3,8 per cento, mentre nel 2008 sono diminuite del 4,1 per cento;

m) per quanto riguarda lo stato patrimoniale, il valore netto del patrimonio immobiliare dell'ENASARCO è pari a 3.015.104.891 euro nel 2007 e a 3.017.318.011 euro nel 2008;

n) il patrimonio mobiliare è passato da 2.751.926.659 euro nel 2007, con un rendimento totale del 4,9 per cento, a 2.743.405.503 euro nel 2008, con un rendimento contabile netto del 3 per cento;

o) il bilancio attuariale non evidenzia particolari problemi di instabilità nel breve periodo, mentre nel medio-lungo periodo la situazione tecnico-finanziaria migliora grazie agli interventi operati dalla Fondazione (dismissione immobiliare e modifiche al Regolamento);

p) si rileva infine che i risultati attuariali evidenziano come rimangano positivi il saldo previdenziale sino al 2026 e il saldo totale fino al 2037. Pertanto, il patrimonio a fine anno si incrementa sino a tale data e rimane positivo oltre il 2056.

Il patrimonio, inoltre, è almeno pari alla riserva legale fino al 2039,

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

con le seguenti osservazioni:

si presti particolare attenzione agli investimenti in titoli a rischio;

si valutino altresì le iniziative necessarie ad invertire il *trend* decrescente nell'equilibrio della gestione di lungo periodo. A questo proposito si sottolinea l'importanza della recente approvazione da parte del Governo, nell'esercizio delle sue funzioni di controllo, delle misure di riordino delle prestazioni della Fondazione ENASARCO, le quali affrontano anche il problema di rimodulare i trattamenti in relazione ai contributi versati, tenendo così conto delle nuove condizioni professionali e lavorative degli iscritti all'ente;

si valuti infine se le riforme attuate dall'Ente e le misure approvate di recente dal Governo siano in grado di garantire nel tempo o comunque di migliorare l'equilibrio del rapporto tra contributi e prestazioni.

ALLEGATO 3

Relazione sui bilanci consuntivi 2007-2008, preventivi 2008-2009 e bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2006 relativi alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei ragionieri e periti commerciali (CNPR).

La Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei ragionieri e periti commerciali provvede all'erogazione dei trattamenti di previdenza e assistenza nei confronti dei ragionieri e periti commerciali iscritti all'Albo professionale che esercitano la libera professione con carattere di continuità, anche se in pensione. L'iscrizione è facoltativa per i ragionieri e periti commerciali iscritti ad altre forme di previdenza obbligatoria o beneficiari di altra pensione in conseguenza di diversa attività da loro svolta, anche precedentemente all'iscrizione all'Albo professionale. La Cassa inoltre – come prevede lo Statuto – può perseguire, scopi di previdenza ed assistenza complementari a favore degli iscritti secondo le modalità stabilite dalle leggi in materia.

Con riferimento ai dati desumibili dai bilanci consuntivi, la Cassa per il 2007 consegue un utile di esercizio di 33.297.257 euro, mentre per il 2008 si assiste ad un risultato negativo dello stesso pari a -6.374.827 euro; nel medesimo periodo il patrimonio netto passa da 1.304.237.820 a 1.434.547.554 euro per effetto degli accantonamenti operati nel Fondo per la previdenza e nel Fondo per la solidarietà e l'assistenza della riserva legale.

Si evidenzia che un fattore che ha determinato il risultato di un utile negativo per l'esercizio 2008 è rinvenibile nel conto economico della gestione del patrimonio mobiliare riferita allo stesso anno, che ha visto un risultato pari a -18.994.815 euro con una redditività netta di -2,2 per cento.

Il valore del patrimonio immobiliare è pari a euro 437.231.508 nel 2007 e

433.824.272 nel 2008; il rendimento netto conseguito è del 2,6 per cento nel 2007 e 4,0 per cento nel 2008.

Per ciò che concerne l'andamento della gestione caratteristica, il rapporto tra iscritti non pensionati e pensioni passa da 5,09 del 2007 (29.297 iscritti e 5.751 pensioni) a 4,57 del 2008 (28.659 iscritti e 6.268 pensioni), registrandosi un modesto decremento del numero degli iscritti non pensionati (-2,17 per cento rispetto al 2007) e un più sostenuto tasso di crescita del numero delle pensioni che, tra il 2007 e il 2008, aumenta dell'8,99 per cento. Nella Relazione al bilancio consuntivo 2008 viene tuttavia evidenziato che il numero complessivo di iscritti risulta superiore del 2,23 per cento rispetto a quello previsto nel bilancio tecnico.

Nel biennio considerato l'onere per le pensioni IVS aumenta del 9,01 per cento (da euro 134.066.550 del 2007 a 146.139.337 del 2008), mentre le corrispondenti entrate contributive si incrementano del 2,58 per cento (da euro 243.876.300 del 2007 a 250.174.924 del 2008).

Va peraltro ricordato che la Cassa, al fine di garantire le prestazioni nel lungo periodo e l'equilibrio tendenziale tra le prestazioni medesime e i contributi versati, ha disposto, a decorrere dal 1° gennaio 2004, l'adozione del metodo di calcolo delle pensioni interamente «contributivo», per gli iscritti dal 1° gennaio 2004 in poi, e di tipo misto per gli iscritti *ante* 2004 attraverso l'applicazione del principio del *pro rata*.

Le stime del bilancio tecnico prefigurano, nel periodo trentennale considerato, una situazione che vede il valore del patrimonio sempre maggiore di zero, il

grado di copertura (riserva di legge) sempre superiore all'unità, mentre il saldo previdenziale e quello di Bilancio risultano negativi per gli anni dal 2032 al 2038 e poi tornano positivi. Secondo quanto indicato, ciò è sostanzialmente dovuto al mancato incremento dei redditi e dei volumi d'affari per anzianità di iscrizione, il che provoca una caduta del flusso dei contributi che, nei primi vent'anni, non è compensata dai maggiori contributi dei nuovi ingressi.

Infine, con riferimento ai dati contenuti nel bilancio di previsione 2009, in relazione ai costi si evidenzia quanto segue:

1. si prevede un incremento delle prestazioni istituzionali (+11,31 per cento) rispetto al dato consuntivo 2008, come conseguenza delle rivalutazioni pensionistiche *ex lege* e dell'aumento del numero dei pensionati;

2. si ipotizza un incremento degli oneri del personale (+7 per cento) ed un decremento degli altri oneri per servizi (-3,7 per cento) rispetto al consuntivo 2008;

3. si prevede che gli altri accantonamenti diminuiscano per 13,645 milioni di euro (-9,56 per cento). Tale dato di previsione aggregato è costituito da: 115 milioni di euro di accantonamento contributo soggettivo e 14 milioni di euro rivalutazione posizioni contributive individuali.

In relazione ai ricavi:

1. si ipotizza un decremento dei proventi per contributi istituzionali (-6,48 per cento) rispetto al consuntivo 2008;

2. si prevede un decremento dei proventi straordinari (-81,6 per cento). La previsione si riferisce alle sanzioni e gli interessi applicati per omessa, tardiva o infedele comunicazione del reddito e le maggiorazioni per omesso o tardivo versamento dei contributi;

3. si ipotizza un decremento della voce «altri proventi» (-3,70 per cento); tale riduzione si riferisce al concorso alle spese generali di gestione della sezione B del Fondo per la Previdenza ai sensi dell'art 13 comma 2 dello Statuto.

ALLEGATO 4

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE APPROVATE
DALLA COMMISSIONE.**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2007-2008, preventivi 2008-2009 e il bilancio tecnico attuariale al 31.12.2006 relativi alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei ragionieri e periti commerciali (CNPR);

premessi che:

a) il 2008 è stato caratterizzato da una perdita di esercizio di circa 6,374 mln/euro, registrando un decremento dell'80,85 per cento rispetto al 2007;

b) tale risultato è dovuto ad un utile di 9,736 mln/euro registrato nel Fondo di previdenza della Sezione A e ad un'elevata perdita della Sezione B del Fondo di previdenza per circa 16,111 mln/euro, dovuto soprattutto al perdurare della crisi economica;

c) per quanto concerne l'attivo, il totale delle immobilizzazioni dell'anno 2008 è aumentato dell'83,31 per cento rispetto al 2007, grazie in gran parte ad un incremento delle immobilizzazioni finanziarie (+250 per cento). Al contrario, il totale dell'attivo circolante ha registrato un decremento del 40 per cento, conseguente principalmente ad una riduzione delle attività finanziarie (-72,35 per cento);

d) in riferimento alle passività, la voce più significativa è il Fondo per rischi e oneri, il quale presenta un decremento del 63,38 per cento;

e) i proventi e gli oneri finanziari dell'Ente risultano in decremento del 25,13

per cento, mentre quelli straordinari aumentano del 357,86 per cento;

f) come si evince dai dati esposti, le voci considerate presentano percentuali sia in incremento che in decremento piuttosto elevate poiché l'Ente, come altri Istituti previdenziali, si è trovato ad affrontare la crisi finanziaria;

g) dall'indagine conoscitiva svolta dalla Commissione sulla situazione economico-finanziaria delle casse privatizzate anche in relazione alla crisi dei mercati internazionali, è emerso che la cassa è tra quelle che avevano investito solo in titoli strutturati;

h) al 31.12.2008, il 42 per cento del patrimonio era investito nel comparto mobiliare, mentre il 52,02 per cento nel comparto immobiliare;

i) per quanto riguarda la gestione del patrimonio immobiliare, il rendimento netto conseguito è del 2,6 per cento nel 2007 e del 4,0 per cento nel 2008; la redditività netta del patrimonio mobiliare nel 2008 è stata del -2,2 per cento;

j) in riferimento al bilancio tecnico attuariale (2006-2056), i risultati delle valutazioni offrono le seguenti considerazioni: il patrimonio è risultato sempre maggiore di zero; il grado di copertura (riserva di legge) è sempre superiore all'unità ed il saldo previdenziale e quello di bilancio risultano negativi per gli anni dal 2032 al 2038;

k) la diminuzione del numero degli iscritti e la mancata fusione delle due

Casse accentua uno squilibrio strutturale
difficilmente recuperabile,

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE
FAVOREVOLI

con la seguente condizione:

si rileva la necessità di adottare tutte
le misure necessarie atte a migliorare le
previsioni negative contenute nel bilancio
tecnico ».